



Direzione Regionale: AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Decreto del Commissario Delegato

per il superamento dell'emergenza in conseguenza degli eventi calamitosi che hanno colpito
il territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018

(OCDPC n.558 del 15 Novembre 2018)

N. R00036 del 13/02/2019

Proposta n. 2236 del 13/02/2019

Oggetto:

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Linee guida di rendicontazione ed erogazione delle somme degli interventi previsti nel "Piano degli interventi di prima emergenza" (Piano A).



COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”. Linee guida di rendicontazione ed erogazione delle somme degli interventi previsti nel “*Piano degli interventi di prima emergenza*” (Piano A).

IL DIRETTORE DELL' AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della “Agenzia Regionale di Protezione Civile”;



COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)

-
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018.

PREMESSO che:

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di € 3.000.000,00;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento meteorologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;
- con nota prot. POST/n. 65930 del 16 novembre 2018, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, ha fornito indicazioni per la predisposizione del suindicato *Piano*, in merito alle tipologie di spesa ammissibili rientranti nelle fattispecie di cui all'art. 25, comma 2, lettere a) e b), e per l'avvio della ricognizione degli effettivi



COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)

fabbisogni finanziari riguardanti il completamento delle attività rientranti nelle suindicate lettere a) e b), nonché lettere c) e d), con particolari specifiche indicazioni inerenti gli interventi finalizzati alla riduzione del rischio residuo;

- con ulteriore nota prot. n. POST/ n. 71198 del 7 dicembre 2018, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, ha inoltre fornito alcune sostanziali indicazioni per le valutazioni da porre in essere, da parte dei Commissari Delegati, ai fini dell'ammissibilità degli interventi nella proposta di *Piano degli Interventi Urgenti*;

CONSIDERATO che:

- con Decreto del Commissario Delegato n. R00001 del 16 novembre 2018, in conformità a quanto previsto all'art. 9 comma 2, della suindicata Ordinanza n.558/2018, è stato istituito l'Ufficio di Supporto per la gestione delle attività Commissariali, con specifiche funzioni e competenze di natura tecnico-amministrativa-giuridica-contabile, il quale è a disposizione di tutte le Strutture di protezione civile per fornire supporto, assistenza e informazioni in merito alla corretta esecuzione di quanto previsto dalle Ordinanze n.558/2018 e n.559/2018;
- A seguito della ricognizione dei fabbisogni finanziari effettuata, presso gli Enti Locali e le Amministrazioni interessate nella gestione degli interventi urgenti di protezione civile, in base alle comunicazioni pervenute, le esigenze economiche necessarie per gli interventi e lavori indifferibili ed urgenti eseguiti, da eseguire o in corso di conclusione, sono risultate di importo complessivo superiore rispetto alla disponibilità dell'importo disponibile stanziato pari ad € 3.000.000,00;
- Al fine di individuare prioritariamente gli interventi ritenuti più urgenti per un importo complessivo pari ad € 3.000.000,00, il Commissario Delegato ha adottato dei criteri, attribuendo un ordine di priorità ad ogni singolo intervento da finanziare;
- Il Commissario Delegato ha predisposto il *Piano degli Interventi urgenti*, differenziandolo sulla base della prima istruttoria compiuta, in:
"Piano degli Interventi di prima emergenza" (Piano A), art. 1 comma 3 Ordinanza n.558/2018 (interventi di cui alle lettere a) e b) art. 25 decreto legislativo n. 1/2018) relativo agli interventi urgenti per:
 - a) organizzazione ed effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dall'evento;
 - b) ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche,



COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)

attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale o alluvionale o delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi e, alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei Comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea;

“Ricognizione dei fabbisogni per interventi urgenti”, art. 3 commi 1 e 3 Ordinanza n. 558/2018 (interventi di cui alle lettere c) e d) del decreto legislativo n. 1/ 2018):

- c) attivazione di prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dall'evento, per fronteggiare le più urgenti necessità;
- d) realizzazione di interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, strettamente connesso all'evento e finalizzati prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti;

- Con nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile, prot. POST/0000856 dell'8 gennaio 2019, è stato prioritariamente approvato e finanziato per l'importo complessivo pari ad € 3.000.000,00, il **“Piano degli Interventi di prima emergenza” (Piano A)** finalizzato alla realizzazione degli interventi urgenti di cui alle lettere a) e b) dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1/2018;
- il Commissario Delegato ha provveduto, con proprio Decreto n. R00001 del 21 gennaio 2018, a ratificare formalmente il **“Piano degli Interventi di prima emergenza” (Piano A)**, ex art. 1 comma 3 OCDPC n.558/2018;
- Per dare attuazione tempestivamente al suindicato **“Piano degli Interventi di prima emergenza” (Piano A)**, il Commissario Delegato, con propri Decreti, ha provveduto ad individuare in qualità di Soggetti Attuatori i Sindaci pro tempore di Comuni e i Rappresentanti Legali pro tempore di altre Amministrazioni per la gestione degli interventi relativi ad importi che superano complessivamente € 10.000,00;
- Inoltre il Commissario Delegato ha provveduto ad attribuire, per la gestione degli interventi relativi agli importi inferiori ad € 10.000,00, la responsabilità della conclusione dei procedimenti amministrativi con rendicontazione finale alla propria Struttura di Supporto Commissariale;



COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)

RILEVATO che, ai sensi della richiamata Ordinanza n. 558/2018 art. 1 comma 6, le risorse finanziarie assegnate saranno erogate ai Soggetti Attuatori e alle altre Amministrazioni individuate nel *“Piano degli Interventi di prima emergenza” (Piano A)*, previo resoconto delle spese sostenute e attestazione della sussistenza del nesso di causalità con la situazione di emergenza in argomento;

RITENUTO alla luce di quanto suesposto, definire i criteri e le modalità attuative, per la erogazione delle somme a ristoro degli interventi previsti nel suindicato *“Piano degli Interventi di prima emergenza” (Piano A)*, per la predisposizione delle istruttorie e della documentazione necessaria per i rendiconti complessivi del Commissario Delegato previsti art. 1 comma 6, della medesima Ordinanza;

RITENUTO pertanto adottare le procedure individuate nelle *Linee guida di rendicontazione OCDPC558/2018 Piano degli interventi di prima emergenza (Piano A)*.

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di approvare le procedure riguardanti i criteri e le modalità attuative individuati nelle *Linee guida di rendicontazione OCDPC558/2018 - Piano degli interventi di prima emergenza (Piano A)*, allegate al presente Decreto, predisposte per la erogazione e rendicontazione delle somme approvate nel *“Piano degli interventi di prima emergenza (Piano A)”* di cui alle lettere a) e b) art. 25 decreto legislativo n. 1/2018.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo <http://www.regione.lazio.it/rl/maltempoottobre2018/atti/>, anche a valere quale notifica agli interessati.

IL DIRETTORE DELL' AGENZIA
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
COMMISSARIO DELEGATO
Carmelo Tulumello

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”.

**LINEE GUIDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI INSERITI NEL
“PIANO DEGLI INTERVENTI DI PRIMA EMERGENZA” (PIANO A),
(interventi di cui alle lettere a) e b) art. 25 decreto legislativo n. 1/2018)**

MODALITA' ATTUATIVE ISTRUTTORIE

I Soggetti Attuatori, nominati con Decreti del Commissario Delegato, ai fini delle richieste di liquidazione degli interventi realizzati, in corso di realizzazione e/o in corso di progettazione, nel limite delle risorse finanziarie attribuite a ciascun Ente/Amministrazione nel *Piano* in oggetto, dovranno rendicontare tutte le spese effettuate nel rispetto della vigente normativa fiscale e tributaria.

Le somme da erogarsi per gli interventi previsti nel *Piano* saranno determinate sulla base delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli stessi interventi e comunque nel limite massimo del costo dell'intervento stabilito nel *Piano*.

Per l'erogazione degli importi dovuti a ristoro degli interventi, i Soggetti Attuatori dovranno predisporre tutti gli atti necessari per la rendicontazione, e approvare con specifico provvedimento, il rendiconto relativo a ciascun intervento concluso per il quale si richiede l'erogazione.

Il Provvedimento del Soggetto Attuatore, di approvazione dei rendiconti, dovrà essere corredato da:

- idonea documentazione, amministrativa e fiscale, relativa a tutti gli atti adottati per la conclusione dei procedimenti;
- dichiarazione del nesso di causalità tra l'evento calamitoso e l'intervento eseguito per fronteggiare l'emergenza;
- dichiarazione attestante che le spese sostenute per gli interventi oggetto dei finanziamenti non hanno coperture di polizze assicurative risarcitorie o non risultano essere finanziate con altri finanziamenti pubblici;
- dettagliata relazione sullo stato degli interventi con attestazione della conformità delle procedure, utilizzate ai sensi delle normative vigenti in materia, alla OCDPC n.558/2018, ai Decreti di nomina dei Soggetti Attuatori e alle presenti disposizioni.

Relativamente ai progetti per opere di ripristino di infrastrutture, reti viarie e dissesti idrogeologici i Soggetti Attuatori dovranno acquisire ed approvare i progetti degli interventi da realizzare per la riparazione dei danni **entro il termine massimo di 90 giorni** dalla pubblicazione delle presenti disposizioni.

I Soggetti Attuatori provvedono ad informare prontamente il Commissario Delegato della data di inizio lavori, che dovranno concludersi necessariamente **entro 12 mesi** dalla data di inizio lavori.

Le spese tecniche per progettazione in tutte le sue fasi, direzione lavori, collaudo, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, qualsiasi indagine e studio necessari alla definizione delle varie fasi progettuali (geologica, strutturale, archeologica, etc.), rilievi sono ammesse nel limite massimo del 15% delle spese totali ammissibili, al netto della Cassa e dell'IVA.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER LE DIVERSE TIPOLOGIE DI INTERVENTI

1. INTERVENTI CONCLUSI

➤ SERVIZI (Contratti d'opera – Noleggio a caldo di attrezzature, macchine operatrici, mezzi di trasporto)

- Verbale di somma urgenza, con allegata perizia estimativa – art. 163 del Decreto Legislativo 50/2016;
- Per affidamenti in condizioni di somma urgenza, autodichiarazione dell'affidatario ai sensi del DPR 445/2000, di cui all'art. 163 comma 7 del D. Lgs. 50/2016;
- determinazione di affidamento del servizio e di impegno di spesa;
- Contratto di servizio;
- determinazione di approvazione degli interventi e di liquidazione, con indicazione del CIG;
- fatture;
- mandati di pagamento;
- DURC delle ditte affidatarie per importi superiori a € 5.000,00; per importi inferiori a tale soglia, autodichiarazione del fornitore di regolarità contributiva e fiscale;
- Dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari delle ditte affidatarie;
- Verifiche ex art. 80 del D.Lgs 50/2016;
- Certificazione Equitalia per gli importi superiori ad euro 10.000,00;
- Per appalti di servizi affidati in somma urgenza, di importo pari o superiore a € 40.000,00, per i quali non siano disponibili elenchi di prezzi definiti mediante l'utilizzo di prezziari ufficiali di riferimento, parere rilasciato dall'ANAC sulla congruità dei prezzi provvisori applicati, ai sensi del comma 9 dell'art. 163 del D. Lgs. n.50/2016;
- Dichiarazione attestante che non sussistono coperture assicurative relative agli interventi oggetto della richiesta;

- Dichiarazione del nesso di causalità tra la spesa sostenuta e l'evento emergenziale in oggetto, dalla quale si evinca inoltre che i servizi oggetto dell'intervento sono stati indispensabili per fronteggiare l'emergenza;
- Dichiarazione attestante che l'Ente/Amministrazione non è beneficiario di finanziamenti pubblici di altra natura e provenienza relativamente agli interventi oggetto della richiesta;
- Per gli interventi relativi alla rimozione e smaltimento materiali: dichiarazione di tracciabilità dei rifiuti conferiti presso impianti autorizzati (con indicazione del codice rifiuto).

➤ **FORNITURE (Acquisti di beni, attrezzature, materiali vari)**

- Verbale di somma urgenza – art. 163 del Decreto Legislativo 50/2016;
- Per affidamenti in condizioni di somma urgenza, autodichiarazione dell'affidatario ai sensi del DPR 445/2000, di cui all'art. 163 comma 7 del D. Lgs. 50/2016;
- Contratto di fornitura;
- determinazione di impegno di spesa;
- determinazione di liquidazione con indicazione del CIG;
- fatture, scontrini fiscali, buoni economici;
- mandati di pagamento;
- DURC delle ditte affidatarie per importi superiori a € 5.000,00; per importi inferiori a tale soglia, autodichiarazione del fornitore di regolarità contributiva e fiscale;
- Dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari delle ditte affidatarie;
- Verifiche ex art. 80 del D.Lgs 50/2016;
- Certificazione Equitalia per gli importi superiori ad euro 10.000,00;
- Per appalti di forniture affidati in somma urgenza, di importo pari o superiore a € 40.000,00, per i quali non siano disponibili elenchi di prezzi definiti mediante l'utilizzo di prezzari ufficiali di riferimento, parere rilasciato dall'ANAC sulla congruità dei prezzi provvisori applicati, ai sensi del comma 9 dell'art. 163 del D. Lgs. n.50/2016;
- Dichiarazione attestante che non sussistono coperture assicurative relative agli interventi oggetto della richiesta;
- Dichiarazione del nesso di causalità tra la spesa sostenuta e l'evento emergenziale in oggetto, dalla quale si evinca inoltre che gli acquisti oggetto dell'intervento sono stati indispensabili per fronteggiare l'emergenza e, in caso di beni non deperibili, che essi sono stati acquisiti al patrimonio dell'ente ai fini di garantire la pronta risposta in occasioni emergenziali;
- Dichiarazione attestante che l'Ente/Amministrazione non è beneficiario di finanziamenti pubblici di altra natura e provenienza relativamente agli interventi oggetto della richiesta.

➤ **OPERE DI RIPRISTINO INFRASTRUTTURE – DISSESTI IDROGEOLOGICI – RETI VIARIE**

- Verbale di somma urgenza, con allegata perizia estimativa dei lavori – art. 163 del Decreto Legislativo 50/2016;
- Per affidamenti in condizioni di somma urgenza, autodichiarazione dell'affidatario ai sensi del DPR 445/2000, di cui all'art. 163 comma 7 del D. Lgs. 50/2016;
- determinazione di affidamento dei lavori e di impegno di spesa;
- Contratto di appalto;
- determinazione di approvazione degli interventi e di liquidazione, con indicazione del CIG;
- Documentazione relativa allo stato finale dei lavori;
- Verbale ultimazione lavori;
- Contabilità dei lavori;
- Relazione sul conto finale;
- Certificato regolare esecuzione o collaudo T.A.;
- determinazione di approvazione e liquidazione dello stato finale dei lavori o certificato regolare esecuzione o collaudo T.A. con indicazione del CIG;
- fatture;
- mandati di pagamento;
- DURC delle ditte affidatarie per importi superiori a € 5.000,00; per importi inferiori a tale soglia, autodichiarazione del fornitore di regolarità contributiva e fiscale;
- Dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari delle ditte affidatarie;
- Verifiche ex art. 80 del D.Lgs 50/2016;
- Certificazione Equitalia per gli importi superiori ad euro 10.000,00;
- Per appalti di lavori affidati in somma urgenza, attestazione relativa all'elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezziari ufficiali, ai sensi dell'art. 163 comma 3 del D. Lgs. n.50/2016;
- Dichiarazione attestante che non sussistono coperture assicurative relative agli interventi oggetto della richiesta;
- Dichiarazione attestante che l'Ente/Amministrazione non è beneficiario di finanziamenti pubblici di altra natura e provenienza relativamente agli interventi oggetto della richiesta;
- Dichiarazione del nesso di causalità tra la spesa sostenuta e l'evento emergenziale in oggetto, dalla quale si evinca inoltre che i lavori oggetto dell'intervento sono stati indispensabili per fronteggiare l'emergenza;

- Le spese tecniche per progettazione in tutte le sue fasi, direzione lavori, collaudo, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, qualsiasi indagine e studio necessari alla definizione delle varie fasi progettuali (geologica, strutturale, archeologica, etc.), rilievi sono ammesse nel limite massimo del 15% delle spese totali ammissibili, al netto della Cassa e dell'IVA.

Liquidazione parcelle professionali

- Atti relativi all'affidamento degli incarichi;
- Determinazione di affidamento dell'incarico;
- Fatture professionisti;
- Determinazione di liquidazione spese tecniche nel limite massimo del 15% delle spese totali ammissibili, al netto della Cassa e dell'IVA;
- Certificato di regolarità contributiva;
- Verifiche ex art. 80 del D.Lgs 50/2016;
- Certificazione Equitalia per gli importi superiori ad euro 10.000,00;
- Dichiarazione tracciabilità dei flussi finanziari;
- Mandati di pagamento.

2. INTERVENTI AVVIATI E DA AVVIARE

➤ OPERE DI RIPRISTINO INFRASTRUTTURE – DISSESTI IDROGEOLOGICI – RETI VIARIE

- Verbale di somma urgenza, con allegata perizia estimativa dei lavori – art. 163 del Decreto Legislativo 50/2016;
- Per affidamenti in condizioni di somma urgenza, autodichiarazione dell'affidatario ai sensi del DPR 445/2000, di cui all'art. 163 comma 7 del D. Lgs. 50/2016;
- Atti relativi alla procedura di affidamento dei lavori;
- Contratto di appalto;
- Verbale di comunicazione inizio lavori;
- Determinazione di impegno di spesa;
- verbali consegna lavori;
- Contabilità dei lavori relativi al SAL;
- Fatture;

- DURC delle ditte affidatarie per importi superiori a € 5.000,00; per importi inferiori a tale soglia, autodichiarazione del fornitore di regolarità contributiva e fiscale;
- Dichiarazione tracciabilità dei flussi finanziari;
- Verifiche ex art. 80 del D.Lgs 50/2016;
- Certificazione Equitalia per gli importi superiori ad euro 10.000,00;
- Determinazioni di approvazione e di liquidazione dei SAL, con indicazione dei CIG;
- Mandati di pagamento;
- Dichiarazione del nesso di causalità tra la spesa sostenuta e l'evento emergenziale in oggetto, dalla quale si evinca inoltre che i lavori oggetto dell'intervento sono stati indispensabili per fronteggiare l'emergenza;
- Dichiarazione attestante che non sussistono coperture assicurative relative agli interventi oggetto della richiesta;
- Dichiarazione attestante che l'Ente/Amministrazione non è beneficiario di finanziamenti pubblici di altra natura e provenienza relativamente agli interventi oggetto della richiesta;
- Le spese tecniche per progettazione in tutte le sue fasi, direzione lavori, collaudo, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, qualsiasi indagine e studio necessari alla definizione delle varie fasi progettuali (geologica, strutturale, archeologica, etc.), rilievi sono ammesse nel limite massimo del 15% delle spese totali ammissibili, al netto della Cassa e dell'IVA.

Richiesta liquidazione stato finale lavori a conclusione dei lavori:

- Documentazione relativa allo stato finale dei lavori;
- Verbale ultimazione lavori;
- Contabilità dei lavori;
- Relazione sul conto finale;
- Certificato regolare esecuzione o collaudo T.A.;
- Fatture;
- DURC delle ditte affidatarie per importi superiori a € 5.000,00; per importi inferiori a tale soglia, autodichiarazione del fornitore di regolarità contributiva e fiscale;
- Dichiarazione tracciabilità dei flussi finanziari;
- Verifiche ex art. 80 del D.Lgs 50/2016;
- Certificazione Equitalia per gli importi superiori ad euro 10.000,00;
- determinazione di approvazione e liquidazione dello stato finale dei lavori o certificato regolare esecuzione o collaudo T.A. con indicazione del CIG;

- mandati di pagamento;
- Dichiarazione del nesso di causalità tra la spesa sostenuta e l'evento emergenziale in oggetto, dalla quale si evinca inoltre che i lavori oggetto dell'intervento sono stati indispensabili per fronteggiare l'emergenza;
- Dichiarazione attestante che non sussistono coperture assicurative relative agli interventi oggetto della richiesta;
- Dichiarazione attestante che l'Ente non è beneficiario di finanziamenti pubblici di altra natura e provenienza relativamente agli interventi oggetto della richiesta;

Liquidazione parcelle professionali

- Atti relativi all'affidamento degli incarichi;
- Determinazione di affidamento dell'incarico;
- Fatture professionisti;
- Determinazione di liquidazione spese tecniche nel limite massimo del 15% delle spese totali ammissibili, al netto della Cassa e dell'IVA;
- Certificato di regolarità contributiva;
- Verifiche ex art. 80 del D.Lgs 50/2016;
- Certificazione Equitalia per gli importi superiori ad euro 10.000,00;
- Dichiarazione tracciabilità dei flussi finanziari;
- Mandati di pagamento.

3. INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA (forniture, nolo mezzi a freddo)

Qualora l'Ente/Amministrazione abbia deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta, è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature. Le spese del personale dipendente dell'Ente/Amministrazione per gli interventi inseriti nel *Piano*, eseguiti in amministrazione diretta, non sono coperte dalle voci di spesa riconosciute nel *Piano*, ma potranno essere eventualmente riconosciute qualora comunicate in sede di censimento ai sensi della OCDPC n.559/2018.

La rendicontazione delle spese dovrà avvenire presentando la documentazione indicata nelle presenti linee guida per tipologia di intervento.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO MASSIMO CONCEDIBILE

Le somme a ristoro degli interventi, previste nel *Piano*, saranno corrisposte nel limite delle spese effettivamente sostenute, secondo le modalità di seguito indicate:

LAVORI DA AVVIARE O NON CONCLUSI:

Per gli interventi relativi a lavori, le erogazioni saranno corrisposte agli Enti/Amministrazioni in analogia a quanto previsto dall'art.6 della L.R. 26 giugno 1980 n.88 "Norme in materia di opere e lavori pubblici", come di seguito indicato:

- a) per il 20 per cento su formale richiesta, da utilizzare per le spese di progettazione e di espletamento delle procedure di gara;
- b) per il 30 per cento alla presentazione del verbale di consegna dei lavori e della documentazione relativa al contratto di appalto;
- c) per il 30 per cento alla presentazione della dichiarazione del direttore dei lavori attestante il raggiungimento del 50 per cento dello stato di avanzamento dei lavori;
- d) saldo, entro il limite massimo del costo dell'intervento previsto nel *Piano*, a seguito dell'inoltro della documentazione amministrativa e contabile e dell'approvazione della spesa complessiva effettivamente sostenuta per la realizzazione dell'opera, corredata dalle relative fatture. Entro e non oltre 30 giorni dalla data di accredito dell'importo sul conto di tesoreria, l'Ente dovrà produrre i mandati di pagamento quietanzati, riservandosi il Commissario Delegato di procedere al recupero dell'intera somma erogata.

INTERVENTI NON CONCLUSI (SERVIZI E FORNITURE)

I Soggetti Attuatori potranno presentare richiesta di erogazione di un anticipo della somma complessiva approvata nel *Piano degli interventi urgenti (Piano A)*, nella misura del 20% accompagnata da una relazione relativa alla necessità di acquisizione dell'acconto richiesto.

INTERVENTI CONCLUSI (LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)

Per gli interventi conclusi, si procederà alla erogazione dell'intero importo riconosciuto e rendicontato dietro presentazione della documentazione sopra indicata e di regolari fatture. Entro e non oltre 30 giorni dalla data di accredito dell'importo sul conto di tesoreria, l'Ente dovrà produrre i mandati di pagamento quietanzati, riservandosi il Commissario delegato di procedere al recupero dell'intera somma erogata.

RICHIESTE DI LIQUIDAZIONE

Le richieste di liquidazione degli interventi e la trasmissione dei rendiconti predisposti dal Soggetto Attuatore dovranno pervenire presso la Struttura del Commissario Delegato utilizzando l'apposito **modulo "A"** allegato alla presente.

Il Soggetto Attuatore, nel caso di interventi in regime di cofinanziamento (fondi stanziati a valere sul bilancio di ciascun Ente/Amministrazione e fondi stanziati a valere sul Fondo Emergenze Nazionali- FEN), in fase di rendicontazione dovrà adottare contabilità separate.

In sede di verifica dei rendiconti finali, qualora il totale dei costi degli interventi effettuati risultasse inferiore a quanto stanziato nel *Piano*, il contributo previsto sarà erogato per l'importo effettivamente rendicontato a consuntivo degli interventi conclusi. Eventuali somme eccedenti formeranno economie di spesa a disposizione del Commissario Delegato.

Tutti i giustificativi di spesa devono riportare la seguente dicitura, attestante l'imputabilità della spesa: "*spesa a valere sul finanziamento dell'intervento codice n..... del Piano degli interventi urgenti Piano A – OCDPC 558/2018*", con timbro e visto dell'Ente/Amministrazione.

Tutta la documentazione amministrativa-contabile a corredo dei rendiconti deve essere prodotta in copia conforme all'originale, con timbro e firma autentica.

La rendicontazione dovrà essere presentata in formato cartaceo, in copia dichiarata conforme all'originale sottoscritta dal Soggetto Attuatore, trasmessa a mezzo raccomandata A.R. o consegnata a mano al seguente indirizzo:

Regione Lazio - Agenzia Regionale di Protezione Civile
Ufficio del Commissario Delegato OCDPC n. 558/2018
Via R.R. Garibaldi, 7 - 00145 Roma.

Si precisa inoltre che, al fine del perfezionamento della rendicontazione, il Soggetto Attuatore dovrà trasmettere eventuale ulteriore necessaria documentazione, finalizzata all'adempimento degli obblighi di rendicontazione di cui all'articolo 27 comma 4 del decreto Legislativo 1/2018.

PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando:

- la responsabilità del Soggetto Attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti;

il Commissario Delegato può disporre verifiche a campione in loco nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel *Piano degli Interventi Urgenti* e rendicontati con le modalità indicate nelle presenti linee guida, secondo le procedure definite con successivo atto del Commissario Delegato.

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al Soggetto Attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessaria, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal Soggetto Attuatore.

Infine, con riferimento sia alle SPESE che alle OPERE:

- in caso di impossibilità a rendicontare, il Soggetto Attuatore dovrà predisporre il relativo atto di rinuncia del finanziamento, con l'indicazione delle motivazioni;
- l'importo massimo che potrà essere liquidato per ogni attività/intervento finanziato è quello indicato nello specifico allegato dei provvedimenti di finanziamento di cui all'O.C.D.P.C. n. 558/2018 (a cui si rinvia per dettagli), e ciò anche qualora siano rendicontate somme superiori. Viceversa, nel caso in cui siano rendicontate somme inferiori, il finanziamento verrà conseguentemente ridotto nella misura rendicontata;
- il Soggetto Attuatore non potrà sostituire o rimodulare a favore di altri interventi le opere individuate e finanziate nel *Piano*, ancorché causalmente connessi agli eventi emergenziali in argomento e già segnalati al Commissario delegato;
- gli interventi sopraindicati sono finanziati con le risorse di cui alla Contabilità Speciale n. 6104 e soggiacciono all'obbligo di rendicontazione, come specificato all'art. 27, comma 4 del D.Lgs n. 1/2018;
- la Struttura di supporto al Commissario Delegato si riserva la possibilità di effettuare specifici controlli e/o richieste in merito alla documentazione in possesso degli Enti, attestante le spese

sostenute connesse alle attività effettuate per il superamento dell'emergenza di cui all'O.C.D.P.C. n. 558/2018.

Il Commissario Delegato
Carmelo Tulumello